

Varese Calcio, futuro ancora in alto mare

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2015



Il futuro del Varese è, purtroppo per chi ama i colori biancorossi, ancora in alto mare. Il tempo stringe perchè il sindaco della città, Attilio Fontana, presenti alla Lega Nazionale Dilettanti la nuova società disposta a pagare le tasse di iscrizione per la Serie D e a far così ripartire la storia del Varese. **Fontana ha avuto oggi il primo incontro “ufficiale” con chi già in passato ha dato una grossa mano per salvare il calcio cittadino: in Comune è infatti arrivato Riccardo Sogliano,** già proprietario del Varese che rinacque dal fallimento di inizio Anni Duemila.

Ma le premesse e le aspettative di molti tifosi sono state in parte deluse. **Sogliano ha infatti negato l'ipotesi di un coinvolgimento diretto** e ha anche rispedito al mittente quella di un suo impegno come direttore sportivo.

«Non sono interessato a ruoli di primo piano, non ho i soldi per dare vita a una nuova società e nemmeno la volontà – ha detto ai giornalisti presenti al di fuori dell'ufficio di Fontana, al termine dell'incontro – **E poi ora sono lontano da Varese, vivo a Forte dei Marmi e sto bene lì.** No ho fatto il ds quando la squadra era di mia proprietà, non lo posso fare ora in una categoria che non conosco e comunque non faccio più quel lavoro da tanto tempo. Sono venuto qui a sentire il sindaco e provare a capire quel che può accadere, ma non prendo impegni. Anche se resto **molto dispiaciuto della situazione** che si è creata».

Riccardo Sogliano è stato invitato dal sindaco Fontana, che ha confermato che l'ex dirigente di moltissime società italiane non è disposto a prendere ruoli in prima persona «ma vuole bene a Varese e

capisce di calcio. **L'ho chiamato io per coinvolgerlo – ha spiegato il primo cittadino -. In qualche modo ci darà una mano** e sarà una presenza comunque importante: è una persona di cui fidarsi».

Per il resto, tutto tace sul fronte di nuovi possibili acquirenti disposti ad iscrivere la squadra alla prossima serie D (o all'Eccellenza) e rifare da zero una rosa competitiva per un campionato difficile e complicato come questo. **Con Fontana e Sogliano c'erano anche l'avvocato Eugenio Piccolo**, volto noto a Varese, amico dell'amministratore delegato della Juventus Beppe Marotta e **Stefano Amirante**, già fotografo del Varese 1910 e legale della società, oltre che membro del pool di avvocati che difende l'ex presidente biancorosso Antonio Rosati. Da loro nessuna dichiarazione al termine della riunione ma, come detto da Fontana, hanno ugualmente **rappresentato alcuni loro clienti** (al momento ignoti) che potrebbero essere interessati a far ripartire la società.

Fontana al termine dell'incontro con Sogliano ha anche lanciato una sorta di appello: «C'è una settimana di tempo, serve fare in fretta per trovare persone e garanzie. **Tempo da perdere non c'è. Avrò altri incontri domani** e nei prossimi giorni (uno dei nomi che ricorre è quello di Claudio Milanese, ex presidente del Varese e imprenditore nel settore rifiuti), la mia porta è aperta e sono a disposizione ad incontrare chi ha voglia e possibilità di salvare il calcio a Varese». Il sindaco è invece rimasto molto vago sull'ipotesi che la **Varesina** – squadra di Castiglione e Venegono appena salita in Serie D – possa in qualche modo “sostituire” il Varese a Masnago. Un'idea che, aggiungiamo noi, **ai tifosi biancorossi** non sembra interessare granché.

di [Damiano Franzetti](#)